

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	DIANO SAN PIETRO
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: DIANESE

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 38

☒ SONDAGGI meccanici 6

☐ DCPT – Penetrometria dinamica

☐ DH – Down Hole

☐ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 5

☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

☐ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

☐ REMI - Refractor Microtremor

☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali

☐ SPT – Standard penetration test

☒ STESA SISMICA a rifrazione 3

☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA

☒ POZZETTI GEOGNOSTICI 24

Osservazioni di carattere generale:

Il territorio studiato appartiene al bacino idrografico del Dianese ed è situato sulla sinistra orografica del Torrente San Pietro che mostra depositi alluvionali mediamente estesi. L'area è interamente modellata all'interno dei litotipi della Formazione del Flysch di San Remo, appartenente all'unità tettonica San Remo – M. Saccarello, nelle sue facies caratteristiche: nel settore settentrionale ne osserviamo la facies calcareo-marnosa, mentre il settore meridionale è interessato dalla facies arenaceo-argillitica. I versanti presentano ubiquitariamente acclività maggiore di 15°, rare coltri detritiche ed un unico corpo di frana che si imposta su terreni a roccia fratturata.

Criticità:

E' stata perimetrata un'estesa zona di approfondimento in corrispondenza del centro abitato di Diano Borganzo, e delle frazioni limitrofe di Messighi, Molledo, Camporondo, a causa del numero esiguo di indagini a disposizione, ovvero per la discrepanza tra quanto fornito dalle indagini geognostiche e la cartografia di base. Si richiama pertanto l'esigenza di condurre analisi geologiche e geomeccaniche specifiche, così da poter confermare il valore ipotizzato in questa sede per il substrato roccioso (Zona1b-Substrato lapideo, stratificato con $14 < j_v < 23$) o da correggerlo in funzione del reale stato degli ammassi rocciosi considerati; e analogamente rivedere la perimetrazione dei depositi alluvionali, per i quali si ipotizzano fenomeni di amplificazione dell'evento sismico.

Note:

Nella carta delle indagini allegata sono presenti 2 sondaggi meccanici e 1 pozzetto geognostico fuori dall'area studio.

Fattore di qualità: 33%